

MONTALBANO JONICO | Un progetto delle associazioni a tutela del patrimonio delle formazioni d'argilla

Discariche abusive tra i calanchi continua la bonifica degli ambientalisti

ENZO PALAZZO

● **MONTALBANO JONICO.** Continua il progetto di bonifica delle discariche abusive portato avanti da Protezione civile, Legambiente e dall'Apaa, associazione protezione animali. Nell'ambito del progetto "Non scherziamo con i calanchi", le associazioni di volontariato coinvolte hanno bonificato una discarica abusiva esistente lungo il perimetro della villa comunale, in un'area difficilmente accessibile dei calanchi, recuperando materiali ferrosi con l'uso di argani e tecniche alpinistiche di discesa.

All'attività hanno partecipato alcuni studenti della scuola elementare - che hanno seguito uno specifico percor-

so didattico - le forze dell'ordine, l'amministrazione comunale e alcuni cittadini «di buona volontà».

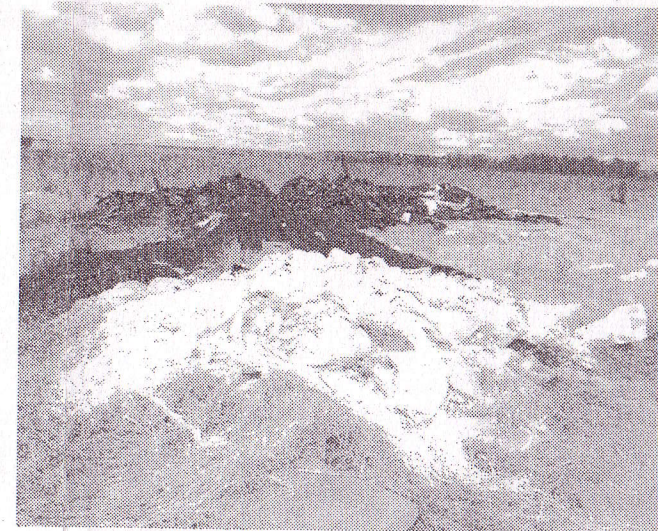
L'individuazione delle discariche abusive rientra in un articolato progetto ambientale, "Non scherziamo coi calanchi", primo classificato in un bando del Csv-Basilicata per le sue valenze di innovazione e integrazione di competenze tra associazioni, avviato in febbraio e di cui si - conclusa la prima delle tre fasi.

«Il progetto - ricorda **Arturo Caponero** di Legambiente - ha l'obiettivo di contribuire alla tutela e valorizzazione del Geosito dei Calanchi di Montalbano, le cui caratteristiche geologiche e paleontologica lo rendono

E prevista una mappatura con tecnologia Gps dei principali sentieri e strade e la localizzazione dei siti abusivi

unico al mondo, limitando il rischio di incendi e la diffusa abitudine di scaricarvi rifiuti. Il rischio di incendi e le discariche abusive a ridosso del centro urbano, tra l'altro, costituiscono un serio pericolo per la popolazione del paese, come confermato da alcuni casi di intossicazione registrati nel corso di un incendio di qualche hanno fa».

«Non scherziamo con i calanchi» è il progetto delle associazioni di volontariato. L'iniziativa con la pulizia della prima discarica controllata è nella seconda fase



Le fasi del progetto prevedono una mappatura con tecnologia Gps dei principali sentieri e strade dell'area dei calanchi, con restituzione cartografica, e la localizzazione delle discariche abusive; la bonifica delle discariche abusive di maggiore impatto e pericolo per la popolazione; la realizzazione di interventi di informazione e sensibilizza-

zione della popolazione locale per la prevenzione dell'abbandono di rifiuti nei calanchi.

La prima fase è stata completata e presto sarà disponibile una dettagliata cartografia del Geosito dei Calanchi, mentre con la pulizia della prima discarica localizzata, il progetto è entrato nella seconda fase di bonifica.